

CARTE BLANCHE

- COMPAGNIA DELLA FORTEZZA -

PROGRAMMA ANNUALE ATTIVITÀ 2017

Per il triennio 2015-2017 Carte Banche ha impostato un piano di consolidamento e sviluppo con l'obiettivo di realizzare un grande **CENTRO STABILE DI STUDIO, FORMAZIONE E PROMOZIONE TEATRALE e CULTURALE** all'interno del Carcere di Volterra, una struttura che **promuova ricerca teatrale e culturale per tutti**, che veda al centro delle sue attività una compagnia teatrale che si ponga come modello di innovazione e si occupi di promozione e divulgazione di nuovi linguaggi teatrali, di sperimentazione e ricerca artistica, formazione del pubblico e formazione professionale di persone detenute e non.

Si è puntato difatti, parallelamente alle attività strettamente legate alla Compagnia della Fortezza, ad ampliare e strutturare maggiormente un percorso di alfabetizzazione e approfondimento sulle tematiche ed il linguaggio teatrale su tutto il **territorio** di riferimento, attraverso la gestione e conduzione di **laboratori per ragazzi, bambini e adulti** coinvolgendo più capillarmente i cittadini comuni e le scuole, attraverso percorsi educativi costante e quotidiani al teatro e all'arte.

Considerato dunque lo stato dell'arte dei progetti in corso, i rapporti in essere, le reti istituite, i partenariati internazionali, il prestigio e la credibilità ottenuti, l'obiettivo ultimo del progetto organico di sviluppo dedicato alle attività di Carte Banche, sarà quello di **trasformare l'Istituto di pena di Volterra**, già all'avanguardia per l'insuperata esperienza trentennale della Compagnia della Fortezza, **nel primo Istituto al mondo di Cultura** completamente dedicato ai mestieri del teatro e creato all'interno di un carcere.

Parallelamente si protenderà a consolidare Carte Banche come **polo culturale**, un punto di riferimento formativo per i giovani del territorio, una fucina di interscambio intellettuale, di riflessione, di incontro, uno spazio creativo che si ponga come perno per la promozione e divulgazione a livello nazionale ed internazionale di nuovi linguaggi espressivi.

Difficile immaginare un progetto tanto legato alla realtà come quello della Compagnia della Fortezza.

Da trenta anni presente in un carcere che si ostina a imporre la sua ingombrante esistenza, i suoi ossessivi e compulsivi riti mortiferi.

La Compagnia della Fortezza, nasce per ribaltare questa catena di montaggio alienante, nasce per insinuarsi in un corto circuito che non aspettava e non aspetta altro che essere spezzato, con un'unica arma, il teatro.

Vivere fino in fondo dentro a questa realtà, per poterla trasformare dunque, trasfigurare, proiettandoci nella meraviglia, nel fantastico, allontanandoci da quello che non vorremmo essere, per navigare, finalmente, verso una deriva senza ritorno.

E in questo peregrinare, l'unico faro che ha guidato il lavoro del regista, drammaturgo e attore Armando Punzo è stato infatti il teatro, l'esigenza artistica di cercare un nuovo linguaggio, un'espressione necessaria: un teatro che in un luogo abitato da un popolo semplice, non ammaestrato, vitale, combattivo, lontano dall'ipocrisia e dalla falsità - ha riscoperto la sua necessità e urgenza. È sulla scia di questa urgenza mai sopita che si struttura l'intero progetto della

Compagnia della Fortezza.

Nella concretezza del lavoro, la ricerca artistica complessa ed eclettica di Armando Punzo consiste nell'indagare grandi temi umani attraverso una speculazione filosofico-letteraria che si nutre di volta in volta di un'ampia bibliografia e iconografia (testi teatrali, narrativi poetici e saggistici, pittura, scultura, musica). Un metodo che si applica tanto ai detenuti-attori con cui lavora all'interno del carcere che con i non-attori o gli attori professionisti con cui collabora per la realizzazione di opere teatrali e performative collaterali a quelle realizzate con la Compagnia della Fortezza.

Il progetto ha tra gli obiettivi fondamentali quello di creare una intensa attività di promozione teatrale e artistica a livello nazionale e internazionale finalizzata alla ricerca teatrale, alla crescita culturale, alla coesione e all'inclusione sociale; formare nuovo pubblico e professionisti nel campo delle arti e dei mestieri del teatro mirando ad accrescerne consapevolezza critica e competenze, con attenzione speciale all'inserimento sociale di soggetti appartenenti ad aree del disagio – in particolar modo detenuti; svolgere attività di ospitalità per artisti e progettualità che possano trovare nella Fortezza un modello di ispirazione, ponendosi come riferimento culturale e artistico per un intero territorio e a livello nazionale e internazionale; diffondere un metodo innovativo di ricerca artistica e di promozione culturale per il quale si stanno stilando dei modelli di buone prassi attraverso importanti partenariati internazionali.

Il lavoro si articolerà su più piani distinguendo le attività 2017 come segue:

- **LABORATORIO TEATRALE PERMANENTE ALL'INTERNO DEL CARCERE DI VOLTERRA**
- **APERTURE INTERNE ED ESTERNE AL CARCERE**
- **CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**
- **INCONTRI FORMATIVI, WORKSHOP, STAGE E TIROCINI PER DETENUTI, OPERATORI E STUDENTI, RAPPORTI CON UNIVERSITA' E SCUOLE ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DEL CARCERE**
- **CONVEGNO ANUALE SU TEATRO E CARCERE**
- **MOSTRE SULLA COMPAGNIA DELLA FORTEZZA**
- **INIZIATIVE EDITORIALI**
- **ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE IN EUROPA E NEL MONDO. PARTENARIATI INTERNAZIONALI**
- **ARCHIVIO STORICO DELLA COMPAGNIA DELLA FORTEZZA**
- **OSPITALITÀ**
- **PIANO PROMOZIONALE E DIVULGATIVO**

1) LABORATORIO TEATRALE PERMANENTE ALL'INTERNO DEL CARCERE DI VOLTERRA

Il laboratorio teatrale ha luogo all'interno del carcere di Volterra sin dal 1988, e si svolge durante tutto il corso dell'anno, da gennaio a dicembre, sia alla mattina che al pomeriggio, dal lunedì al sabato e se necessario in alcuni periodi anche la domenica (per la maggiore disponibilità di tempo dei partecipanti, da impegni collegati al lavoro o alla scuola), con una media di circa 8 ore giornaliere. La partecipazione è molto alta e vede una partecipazione media di 100 detenuti su una popolazione detentiva totale che si mantiene attorno alle 130-140 unità.

È diretto e condotto da Armando Punzo il quale è affiancato durante l'anno da un nutrito staff di collaboratori artistici, organizzativi e amministrativi, composto in parte da figure professionali che fanno parte della compagnia da più di un decennio e altri che si sono affiancati in tempi più recenti (garantendo il giusto equilibrio tra esperienza e rinnovamento). Sulla base delle diverse competenze

professionali, ciascuno di essi interagisce con il percorso laboratoriste, favorendo la crescita, lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze acquisite e da acquisire dai detenuti oltre che un continuo processo di permeabilità tra la società reclusa e quella esterna.

Il lavoro propriamente teatrale del laboratorio si sviluppa a partire dalla lettura di molteplici testi teatrali o letterari a cui fa da supporto, durante il percorso di studio e di ricerca, la continua visione di film o di messe in scena teatrali.

I testi che vengono scelti sono in genere classici del teatro o della letteratura. Le proposte iniziali sono sempre abbastanza variegata, in modo da poter consentire con lo studio e la lettura e poi con il confronto la scelta collettiva del testo sul quale lavorare. La scelta avviene, infatti, dopo una lunga gestazione, un periodo abbastanza lungo durante il quale i partecipanti al laboratorio hanno la possibilità di approcciare criticamente la materia attraverso il contenuto delle loro letture e di scegliere quali sono i temi che corrispondono di più al loro vissuto e ai loro stati d'animo. L'aspetto più importante di questo percorso è che i grandi temi dell'umanità contenuti nei testi, vengono così ricondotti ai vissuti dei singoli individui, che riconoscono così se stessi in quello che leggono.

Da ciò si giunge poi alla elaborazione drammaturgica collettiva del testo.

La messa in scena diventa così un naturale sviluppo di questo percorso.

La proposta laboratoriste include percorsi collegati alla regia, alla drammaturgia, alla recitazione, alla musica, alla coreografia, all'improvvisazione, alla poesia, al trucco, ai costumi, alle scene e al video, nell'ottica di ampliare le competenze insegnate ed assecondare le attitudini di quei detenuti che sentono meno nelle loro corde il lavoro drammaturgico, ma non per questo distanti dall'esperienza teatrale, la quale si compone di "arti" e "mestieri" e richiede abilità tra le più variegata.

Nel 2017 la linea poetica ruoterà intorno all'opera omnia di Borghese, il realismo magico prenderà per mano uno ad uno, fluttuando fuori dal dentro, dalla nostra trappola disumana. Si trasformeranno i simboli di morte in amuleti porta fortuna, seguendo il faro della meraviglia in un viaggio che dovrà essere solo un percorso in sospensione.

2) APERTURE INTERNE ED ESTERNE AL CARCERE

Il laboratorio teatrale prevede dei momenti di APERTURA AL PUBBLICO interni ed esterni al Carcere.

- APERTURE AL PUBBLICO INTERNE AL CARCERE DI VOLTERRA

Durante il corso dell'anno, sono previste, in svariate modalità, numerose aperture del laboratorio interno al carcere con ingresso di pubblico esterno. Questi sono da considerarsi senza dubbio dei momenti di importante verifica professionale dei risultati ottenuti e anche di scambio culturale.

Nel corso dell'anno si stima che possano assistere ai vari momenti del laboratorio, circa 3000 persone.

L'apertura del laboratorio interna al Carcere più importante ed attesa, come di consueto, avviene alla fine del mese di Luglio ed ha la durata di una settimana circa nella quale si prevede l'ingresso di oltre 4000 persone.

Si tratta di un evento culturale, che è al tempo stesso di tradizione – nel 2017 saremo al 29° anno di attività – e di innovazione – l'ambito è infatti quello della ricerca e sperimentazione teatrale per la creazione di nuovi linguaggi. Le aperture al pubblico della Fortezza trasformano interamente il Carcere e ospitano un pubblico estremamente variegato che passa dal critico specializzato alla stampa nazionale ed internazionale, dal pubblico colto a quello affezionato ma totalmente estraneo alla pratica teatrale.

- APERTURE ESTERNE AL CARCERE

Ogni uscita della Compagnia, prevede un lungo ed accurato lavoro sul territorio che la ospita, ampio e strutturato. L'idea non è quella di creare un momento di spettacolo fine a sé stesso, ma di creare un vero e proprio progetto culturale sul territorio, un progetto promozionale e formativo, che avvicini nuovo pubblico, sia quello colto e già preparato, che quello che si avvicina la prima volta

alle tematiche in oggetto, che avvinca e coinvolga anche giovani, adolescenti e bambini, che sia un richiamo per stampa e operatori, un momento di condivisione e confronto di esperienze e che ovviamente incida sul percorso formativo dei detenuti-attori che posso confrontarsi con la società esterna attraverso il veicolo magico del teatro e della cultura.

La Compagnia della Fortezza è ospitata nei cartelloni dei maggiori teatri e festival italiani, forte dei prestigiosi riconoscimenti ottenuti e del sempre crescente interesse della critica internazionale. Nelle tournée della Compagnia della Fortezza, oltre a tutto il personale artistico e tecnico, vengono impegnati dai 15 ai 20 detenuti ed ex detenuti-attori, tutti regolarmente iscritti all'Alleanza, i quali vengono assunti con regolare retribuzione e contribuzione, e che possono prendere parte alle iniziative in questione grazie all'applicazione dell'art. 21 O.P.

Per il 2017 si realizzeranno numerosi eventi, si segnalano di seguito quelli di maggiore rilievo:

In occasione della Festa della Toscana, il 16 di Gennaio, la Compagnia della Fortezza presenterà a Firenze presso l'Auditorium del Consiglio regionale della Toscana, il racconto spettacolo **"La Compagnia della Fortezza, storia di un'Utopia realizzata – Abolire la paura con le Architetture dell'Impossibile"**.

Attraverso un montaggio speciale di parole, immagini e musiche eseguite dal vivo da **Andrea Salvador, Armando Punzo**, affiancato dalla studiosa e drammaturgo **Rossella Meina**, e in dialogo con **Rosalba de Filippino**, curatrice di ***Paura. Intellettuali e artisti sulle angosce del nostro tempo*** (Edizioni della Meridiana), racconta la storia di una esperienza che ha rovesciato uno dei sentimenti più contemporanei e attuali nel suo contrario profondamente inattuale, come coraggio di andare oltre i limiti di ciò che è comunemente ritenuto possibile, oltre la paura di ciò che non si conosce.

L'incontro sarà aperto dal saluto istituzionale del presidente del Consiglio regionale, **Eugenio Gianò** e sarà introdotto da un intervento del direttore di "Testimonianze", **Severino Saccardi**.

- Pur essendo il calendario in continua evoluzione, si citano alcune tra le date più importanti ad oggi previste, ovvero il **Teatro dei Rinnovati di Siena** (Febbraio 2017), il **Teatro Petruzzella** di Bari (Marzo 2017) e il **Teatro Torchi di Modena** (Aprile 2017). Se nel capoluogo pugliese verrà ripreso lo spettacolo **"Santo Gente"** (già valso il Premio UBU per il miglior allestimento scenografico), a Siena e Modena verrà presentata l'ultima fatica creativa **"Dopo la Tempesta"**, in cui Armando Punzo, prova a mandare definitivamente all'aria ogni forma, e a dare vita a un'opera monumentale che si confronti con tutto Shakespeare e con l'eredità filosofica che rappresenta.

Gli spettacoli saranno sempre anticipati e accompagnati da articolati progetti promozionali con lo scopo di creare maggiore conoscenza e consapevolezza e veicolare la portata in termini di valore dell'esperienza della Fortezza, nell'ottica di promuovere una diffusione -anche in termini di stimolo e sollecitazione alle forze attive delle città ospitanti- di buone pratiche. Tali progetti comprenderanno cicli di incontri, laboratori, workshop teatrali, mostre e iniziative editoriali, aperti alle città, che toccheranno e coinvolgeranno anche università e scuole di riferimento, carceri/istituti detentivi in prossimità dei luoghi di spettacolo, associazioni, scuole di teatro e le intere cittadinanze.

- Continua inoltre, il viaggio di **"Mercurio e altre utopie realizzate"** - la cui prima tappa sarà a Carpi (Mo) nel mese di Marzo - a metà strada tra lo spettacolo e il racconto è stato appunto pensato per favorire la promozione della conoscenza della Compagnia della Fortezza e della propria attività. Nasce in maniera sperimentale nel 2015 e trova la propria forma in quella che è una vera e propria scoperta su tutto il teatro della compagnia, un incontro ravvicinato, una esperienza, uno spettacolo a luci accese, un dialogo serrato tra pensiero e immagine; è il racconto straordinario della storia della Compagnia della Fortezza, una realtà teatrale e artistica unica nel suo genere, riconosciuta a livello internazionale, che sotto la direzione di Armando Punzo ha totalmente rivoluzionato il carcere di Volterra trasformandolo da Istituto di Pena in Istituto di Cultura. Attraverso parole, frammenti di spettacoli, video e musiche di scena, Armando Punzo - in vivace dialogo con uno studioso, un critico, un intellettuale di riferimento, con il coordinamento di Rossella Meina (drammaturgo e

studiosa di teatro ed arti performative) - conduce il pubblico in un viaggio speciale, una esplorazione privilegiata nell'immaginario visionario della compagnia, riproponendo video degli spettacoli di maggiore successo, delle prove, di documentari storici, degli incontri, riattraversando le atmosfere, le difficoltà del lavoro quotidiano, le intuizioni, le colonne sonore, i premi vinti. Ad accompagnare il regista in questo viaggio, Andrea Salvadori, compositore ed esecutore delle musiche di scena, che esegue dal vivo, al pianoforte, partiture dalle colonne sonore degli spettacoli. Il pubblico viene a sua volta coinvolto attivamente nello spettacolo, attraverso momenti di interazione performativa, o con dibattiti che si producono spontaneamente. Ciascun evento rappresenta dunque un unicum, e una occasione diversa di fruizione, scoperta e approfondimento in cui il pubblico viene preso per mano in un percorso che semplifica e facilita l'accessibilità ad una forma alta di pensiero così da formare uno spettatore parimenti attento e consapevole. L'incontro-spettacolo verrà riproposto in diverse parti di Italia, in un'operazione che possa portare al di fuori dei confini regionali quella che della Toscana è un'eccellenza riconosciuta a tutti gli effetti. Le situazioni sono sempre delle cornici in cui è possibile avere un effetto moltiplicatore sul pubblico coinvolto.

- Nel **Teatro Persio Flacco di Volterra** nell'arco di due settimane nel mese di luglio si susseguiranno eventi tra i quali convegni, workshop, mostre e spettacoli teatrali che vedranno la partecipazione della Compagnia della Fortezza allo scopo, di creare un evento culturale unico nel suo genere, di intensificare il rapporto con il territorio, e di fornire ulteriori momenti di confronto agli attori-detentuti.

- In cantiere, inoltre, per fine maggio, un grande progetto site specific dedicato a Dante che verrà presentata nel centro storico della città di Pisa.

3) CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER ATTORI E PER LE ARTI E I MESTIERI DEL TEATRO

Carte Blanche eroga interventi formativi nel carcere di Volterra fin dal 1993 e dal 2005 può pregiarsi del riconoscimento di Agenzia Formativa certificata UNI EN ISO 9001:2000. I corsi di formazione professionale si integrano e completano il laboratorio teatrale e sono riservati a un numero variabile di detenuti (in media 30). Finanziati dalla Provincia di Pisa con i fondi Regionali del Fondo Sociale Europeo, nel quadriennio 2014/2017 sono stati sostenuti dall'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra. I corsi sono tenuti da Armando Punzo e da altri docenti di chiara fama esperti del settore, oltre che vedere la partecipazione di operatori e collaboratori esterni. Per i partecipanti, invece, viene sempre previsto un gettone di partecipazione e rilasciato un attestato delle competenze acquisite.

Obiettivo principale è formare gli iscritti in modo da acquisire quelle competenze relative alle arti e ai mestieri del teatro spendibili sul mercato del lavoro.

Il 2017 prevede la quarta ed ultima annualità de **I MESTIERI DEL TEATRO**, progetto formativo pluriennale (2014-2017) e la preparazione al nuovo progetto per la stessa fondazione che cofinanzierà il corso successivo.

4) INCONTRI FORMATIVI, WORKSHOP, STAGE E TIROCINI PER DETENUTI , OPERATORI E STUDENTI E RAPPORTI CON UNIVERSITA' E SCUOLE ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DEL CARCERE

Gli incontri con il mondo formale (scuole superiori, università, centri di formazione specializzati, etc.) e il mondo non formale (associazioni, teatri e scuole di teatro, etc.) dell'istruzione e della formazione, rappresentano uno dei più formidabili strumenti di interazione e reciproca consapevolezza tra il mondo recluso e quello esterno. Essi sono pensati per diversi scopi: per rafforzare la conoscenza da parte del mondo esterno dell'esperienza pluriennale della Compagnia

della Fortezza e dell'originalità della vocazione trattamentale del carcere di Volterra; per offrire ai detenuti attori della Compagnia della Fortezza il confronto con altri punti di vista anche su temi d'attualità, al fine di promuovere percorsi risocializzanti; per ampliare anche l'offerta formativa a vantaggio dei detenuti. In queste occasioni, gruppi di scolaresche raggiungono Volterra e vi sostano per uno o più giorni, generando anche un piccolo indotto di cui beneficiano attività di ristorazione e ricettive.

Ma il rapporto con le Università e le scuole non va in quest'unica direzione. Da moltissimi anni, infatti, il lavoro della Compagnia della Fortezza è oggetto di studio da parte di docenti universitari, studenti, tirocinanti, dottorandi, ricercatori, provenienti da tutto il mondo. Numerosissime le tesi, i testi, le dissertazioni, gli elaborati, le ricerche frutto di tali percorsi, nonché i percorsi di stage, tirocinio e alternanza scuola-lavoro. Rapporti di collaborazione e scambio sono in essere e/o vi sono stati, tra gli altri, con l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Bologna, l'Università Commerciale Bocconi di Milano, l'Università di Pisa, la facoltà di design e arti dello IUAV di Venezia, i corsi di laurea Progeas e Prosmart del Polo Universitario di Prato, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, l'Accademia di Brera, l'Accademia delle Belle Arti di Carrara, l'Università di San Marino, la facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università la Sapienza di Roma, l'Institut National des Sciences Appliquées de Lyon, l'Università dell'Insubria di Varese, l'Università degli Studi di Bergamo, la Scuola di Teatro Sociale Isole Comprese Teatro di Firenze, la Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè di Roma, Progetto Factory di Lecce, l'Artimbanco di Cecina (LI), l'IIS Carducci di Volterra (PI), la Piccola Scuola di Teatro di Montemurlo (PO), l'ITCS Pacini di Pistoia, l'ISIS Checchi di Fucecchio (PI), l'ITIS da Vinci di Parma, l'IPSIA Pacinotti di Pontedera (PI).

Per adeguarsi in maniera coerente ed adeguata a tale continua e crescente ricerca, Carte Blanche/Compagnia della Fortezza ha avviato un importante progetto con l'Università di Bologna/DAMS e le Soprintendenze Archivistiche per la Toscana e per l'Emilia Romagna relativo all'adeguamento dell'archivio storico della compagnia, il quale sarà così totalmente digitalizzato e reso accessibile da remoto.

Inoltre il lavoro di promozione della Fortezza vede nel corso dell'anno Armando Punzo, anche accompagnato dagli stessi detenuti della Compagnia della Fortezza o altri suoi collaboratori, impegnato con incontri, workshop, lectio magistralis finanche a più complessi percorsi formativi, in università e scuole. È una parte molto intensa del lavoro di promozione e diffusione che ha visto Punzo tenere lectio magistralis e lezioni presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, l'Università Cattolica di Milano, l'Università degli Studi di Bologna, l'Università degli Studi di Milano, l'Università degli Studi di Firenze - Polo Universitario di Prato, l'Università degli Studi di Salerno, incontri presso altre carceri ai fini di diffondere le buone pratiche (carceri "La Dozza" di Bologna, minorile "Fornelli" di Bari, "Don Bosco" di Pisa, Milano Bollate, Napoli Secondigliano, Paliano -FR-, "Santoro" di Potenza, etc.), incontri, seminari e workshop in scuole, in teatri, con laboratori, col pubblico (nelle scuole di Napoli assieme agli operatori della ONG Laici Terzo Mondo, IIS Carducci di Volterra (PI), ITIS Santucci di Pomarance (PI), Centro Teatrale Umbro di Gubbio (PG), progetto Factory a Lecce, Manovalanza a Napoli, Filodrammatici Piacenza, nei teatri in cui vengono presentati gli spettacoli, solo per citarne una minima parte)

Il calendario, in continua evoluzione, consente di citare solo alcuni tra i lavori ad oggi confermati per il 2017:

- a fine Gennaio Armando Punzo sarà ospite presso il Museo Diocesano Tridentino (Trento), per partecipare ad una serie di eventi legati alle tematiche sul Carcere con un convegno dal titolo "La Compagnia della Fortezza: storia di un Laboratorio Teatrale nel Carcere di Volterra"

- sempre a Gennaio Armando Punzo terrà una conferenza presso l'Università Roma la Sapienza rivolta agli studenti del Master del Teatro Sociale assieme ad Aniello Arena, attore simbolo della

Compagnia della Fortezza, a sostegno della tesi per cui il teatro in carcere può in realtà andare oltre questa categorizzazione e divenire teatro d'arte a tutti gli effetti.

- in occasione degli spettacoli e dei progetti culturali promossi nel corso dell'anno nelle città di Siena (Febbraio 2017) , Bari (Marzo 2017) e Modena (Aprile 2017), si svolgeranno laboratori teatrali condotti da Armando Punzo e Lectio Magistralis dello stesso Punzo presso i vari atenei delle città sopra citate.

- Per Marzo del 2017 sono previsti tre importanti eventi nelle città di Carpi, Bologna e Roma.

→ a Carpi si terranno per una intera settimana incontri, spettacoli e laboratori tenuti da Armando Punzo accompagnato da alcuni componenti della Compagnia della Fortezza;

→ a Bologna vi sarà un convegno condotto da Armando Punzo e organizzato dall'Università di Bologna dal titolo "Terzo teatro: ieri, oggi, domani" che si svolgerà presso il Centro La Soffitta di Bologna.

→ a Roma Armando Punzo sarà al Teatro Argot con un laboratorio che lo impegnerà per un'intera settimana

- A primavera un gruppo di studenti dell'ISIS Checchi di Fucecchio (FI) e quattro classi dell' ITIS Da Vinci di Parma saranno in visita presso il carcere di Volterra allo scopo di partecipare ad una giornata di laboratorio teatrale con gli attori della Compagnia della Fortezza così da condividere, direttamente in quello che è il luogo proprio di incubazione, la giornata tipo di lavoro teatrale condotta quotidianamente dai detenuti coinvolti

- Il mese di maggio vedrà inoltre impegnato Armando Punzo e alcuni dei suoi collaboratori in una serie di iniziative:

→ si terrà il Workshop con gli allievi del Corso di Alta Formazione "Teatro per la comunità e l'inclusione sociale" promosso dall'Alma Mater Studiorum-Università degli Studi di Bologna e dall'Università di San Marino condotto da Armando Punzo che prevede un periodo formativo all'interno del Carcere di Volterra degli iscritti al corso ed alcune sessioni di docenza di Armando Punzo presso le sedi dell'università

→ la passeggiata letteraria con reading poetico finale all'interno del carcere organizzata in collaborazione con Edizioni Piagge e che vedrà la partecipazione di un gruppo di lettura esterno all'istituto penitenziario e dei detenuti attori della Compagnia della Fortezza

→ nell'ambito del Salone del Libro di Torino, vi sarà un intervento video-installativo dedicato all'esperienza della Compagnia della Fortezza e, in particolare, alle riscritture shakespeariane da essa fatte sotto la regia di Punzo

→ Tra Maggio e Luglio, in due sessioni separate, vi sarà il Workshop con gli studenti della Scuola di Teatro Sociale Isole Comprese di Firenze condotto da Armando Punzo che prevede un lungo periodo formativo all'interno del Carcere di Volterra di vari studenti della scuola e un periodo di formazione per gli operatori della struttura

- Una sezione speciale, nell'ambito delle attività svolte con le scuole, merita il progetto che Carte Blanche conduce da due anni all'interno dell'Istituto superiore G. Carducci di Volterra e che nel 2017 prenderà una forma ancora più strutturata con il percorso **Theatre Academy**.

Theatre Academy è un progetto di Formazione Permanente alle Passioni del Teatro promosso dall'Associazione Carte Blanche e il Liceo IIS Carducci di Volterra con Fondazione Toscana Spettacolo onlus e Accademia dei Riuniti-Teatro Persio Flacco. Si tratta di un progetto articolato e innovativo che prevede il coinvolgimento degli studenti dell'IIS Carducci in un ricco percorso di formazione ai mestieri del teatro e nell'attivazione di un pionieristico corso di alfabetizzazione teatrale rivolto alla classe pilota IIIA del Liceo Scientifico, a cura di Rossella Menna, in collaborazione con il docente di lettere di riferimento, e in partnership con Love Development, format nazionale di educazione teatrale rivolto a scuole e università.

La sinergia tra tutti i partner del progetto mira dritto al cuore della comunità, mettendo in relazione gli studenti, vera linfa vitale di una città proiettata nel futuro, le competenze specifiche dei professionisti del settore di Carte Blanche, associazione che da trent'anni opera sul territorio con azioni di promozione e diffusione della cultura dal respiro nazionale e internazionale, il Teatro Persio Flacco e Fondazione Toscana Spettacolo onlus. Da un lato quindi Theatre Academy prevede progetti di affiancamento professionale, tirocini, laboratori e alternanza scuola-lavoro, che coinvolgono gli studenti nel lavoro concreto di organizzazione, gestione, promozione, ufficio stampa, comunicazione, logistica, critica, accoglienza, amministrazione, sotto la guida dei professionisti di Carte Blanche, in relazione alle attività dell'Associazione, della Compagnia della Fortezza e del Persio Flacco; incanalando così entusiasmo ed energie in un progetto di formazione professionale che si propone anche come occasione di sviluppo dell'occupazione nel territorio della Val di Cecina.

Dall'altro l'attivazione di un percorso di visione critica per una classe pilota, curato da Rossella Menna, dramaturg e teorico di arti performative, che ha l'obiettivo di avvicinare il più alto numero possibile di studenti al teatro, fornendo loro gli strumenti per frequentarlo con consapevolezza, come spettatori di oggi o come operatori e lavoratori della cultura di domani, favorendo anche lo sviluppo del senso di appartenenza e di una consuetudine alla frequentazione del teatro come hub creativo, luogo di aggregazione culturale e sociale e spazio libero di sperimentazione artistica.

Il progetto è stato inaugurato con un focus su uno spettacolo di Luca De Filippo, andato in scena al Teatro Persio Flacco il 16 dicembre 2016 e proseguirà con una lunga serie di incontri fino a giugno del 2017. Dopo due intense lezioni in classe dedicate all'introduzione al linguaggio specifico dello spettacolo, e prima di sedere in platea tutti insieme, gli allievi della classe pilota hanno intervistato i protagonisti, Gianfelice Imparato e Nicola Di Pinto, all'interno del Ridotto del Teatro Persio Flacco, in un incontro pubblico pomeridiano aperto a tutta la città. Ed è stata una preziosa occasione per conoscere e approfondire tutte le tematiche legate alla messa in scena di uno spettacolo teatrale attraverso la testimonianza di due grandi attori italiani, protagonisti dell'ultimo spettacolo diretto dal Maestro Luca De Filippo, e anche il simbolo di una futuribile comunità transgenerazionale che si riunisce intorno a eventi culturali di alto livello. Esattamente la direzione verso cui guarda con fiducia la neonata Theatre Academy di Volterra.

- **LABORATORIO LOGOS.** Prosegue il suo percorso il laboratorio permanente Logos della Compagnia Archivio Zeta, condotto da Gianluca Guidotti e Enrica Sangiovanni, registi, attori e cineasti tra i più apprezzati della scena sperimentale italiana e europea. Il laboratorio nato nel 2014 e seguito da un gruppo di circa 50 persone del territorio, ha cadenza quindicinale completamente gratuito aperto a chiunque, senza limiti di età (dai giovanissimi agli anziani), e senza nessuna necessità di esperienza pregressa, né di tipo artistico né in termini di formazione scolastica. Il percorso, fatto di letture a voce alta, dibattiti, divertimento e condivisione intellettuale e creativa, è infatti rivolto a tutti coloro che abbiano voglia di prendere parte a una appassionante esperienza culturale. Il Laboratorio viene svolto presso il Teatro di San Pietro, sede di Carte Blanche, e ha portato in scena le sue creazioni collettive nei più importanti festival e teatri della scena contemporanea italiana.

- **COLLABORAZIONE PERMANENTE CON ASSOCIAZIONE STUDENTESCA VAI OLTRE.**

L'Associazione Culturale VaiOltre! è nata nel 2015 dall'intraprendenza, dall'entusiasmo e dalla passione di circa cinquanta giovani studenti dell'IIS G.Carducci di Volterra, convinti che la cultura sia il primo passo verso il cambiamento. *Vai Oltre* sono due parole che racchiudono un pensiero preciso. Si ha l'impressione, spesso, di non avere realmente possibilità concrete per perseguire un ideale del genere, eppure quando il coinvolgimento dei giovani, forse perché desiderosi di opportunità maggiori, forse perché portati a una monotonia talvolta insopportabile, si fa così forte, può nascere qualcosa di incredibilmente nuovo e interessante. Punta di diamante delle attività dell'Associazione è stata per due anni una rassegna di spettacoli e incontri, dedicata al tema dell'*andare oltre*, interamente programmata e gestita dagli studenti, dalla ideazione, alla raccolta

fondi, alla concreta realizzazione. La grande passione, ma soprattutto la competenza e la capacità che contraddistinguono il gruppo ne fanno un caso unico in Italia, già riproposto e adottato come modello in diversi contesti della penisola. L'affinità etica e poetica tra la storia quasi trentennale di Carte Blanche e la vivacità rigorosa e sorprendente di VaiOltre!, che di quella storia sembra aver raccolto tutta l'eredità culturale, hanno innescato un felice sodalizio. Nella primavera del 2016 è stata sperimentata una prima collaborazione tra il direttore artistico Armando Punzo e i giovani studenti che insieme al regista hanno dato vita a una straordinaria creazione teatrale collettiva. Il prezioso vincolo culturale nato quasi spontaneamente ha trovato poi nelle varie attività promosse da Carte Blanche e dalla Compagnia della Fortezza, l'occasione per un consolidamento e un rilancio ancora più forte, attraverso un concreto affiancamento dei giovani al team professionale di Carte Blanche, secondo un innovativo modello di startup gestionale unico nel panorama culturale italiano.

- **STUDENTI IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.** Si attiveranno convenzioni per progetti di alternanza scuola lavoro con gli studenti dell'Istituto Superiore G.Carducci di Volterra. Gli studenti potranno seguire da vicino il lavoro della Compagnia della Fortezza e di Carte Blanche sviluppando capacità e competenze spendibili in ambito lavorativo ed esperienziale in genere - applicandosi a seconda delle proprie inclinazioni e passioni.

- **PROGETTAZIONE IN ITINERE.** Nell'ambito della progettazione volta a creare partenariati a livello locale e regionale coinvolgendo le scuole del territorio, si segnala che per il 2017 Carte Blanche sarà il capofila di un importantissimo progetto di partenariato volto al contrasto e alla prevenzione dell'abbandono scolastico messo a bando dall'Impresa sociale "Con i Bambini" (Roma).

Attualmente in fase di elaborazione; il progetto sta creando una rete con varie istituzioni pubbliche e private del territorio (Istituto Comprensivo di Volterra – scuole medie inferiori -, Istituto Superiore G.Carducci, ITCG Niccolini, Comuni di Pomarance, Volterra, Monteverdi, Montecatini V.C., Castelnuovo V.C.; Società della Salute di Volterra -Asl 15 - e varie associazioni del territorio) con l'obiettivo di arginare l'abbandono e la dispersione scolastica (prevalentemente fasce di età dagli 11 ai 17 anni) attraverso lo svolgimento da parte degli studenti di attività extrascolastiche consistenti in workshop e laboratori mirati.

Inoltre sono già state attivate convenzioni e collaborazioni con i seguenti enti:

- Convenzione con l'Università degli Studi di Firenze per un progetto di stage con gli studenti dell'ateneo

- Convenzione con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" per un progetto di stage con gli studenti dell'ateneo;

Nelle prossime settimane saranno rinnovati i percorsi per:

- Tirocini con il Dams dell'Università di Bologna

- Tirocini con Università Bocconi di Milano

5) CONVEGNO ALL'INTERNO DEL CARCERE DI VOLTERRA

E' previsto un grande convegno tematico in cui verranno approfonditi vari aspetti del Teatro e Carcere, forme di esclusione sociale e arte nei luoghi di disagio da svolgersi all'interno del Carcere di Volterra nel momento di apertura al pubblico del laboratorio in modo da coinvolgere sia operatori, critici e stampa specializzata ma anche il pubblico comune assumendo così una doppia valenza, formativa e divulgativa e di approfondimento.

Il convegno sarà accompagnato da installazioni video e documentari e tutte le fasi saranno audio e video registrate.

6) MOSTRE SULLA COMPAGNIA DELLA FORTEZZA

Come da tradizione, inoltre, Stefano Vaja, fotografo ufficiale della Compagnia della Fortezza, allestirà una mostra fotografica dedicata alla Compagnia della Fortezza. La mostra avrà durata di due settimane nel mese di Luglio in un prestigioso spazio espositivo comunale e si stima possa essere visitata da circa 10000 persone.

Sono previste inoltre altre mostre che faranno da corollario ai vari progetti promozionali che saranno promossi nelle città di Siena, Bari e Modena in occasione della presentazione degli spettacoli.

7) INIZIATIVE EDITORIALI

Nel 2017 proseguiranno le iniziative volte alla presentazione del volume "E' ai vinti che va il suo amore" di Armando Punzo/Ed. Clichy, che ripercorre venticinque anni di lavoro, attraverso gli spettacoli reazzati e contenente oltre 50 fotografie a colori, testi inediti, numerosi frammenti poetici e la teatrografia completa, e che si presenta come un vademecum capace di sintetizzare il senso del lavoro della Compagnia della Fortezza.

Le presentazioni con l'autore saranno contestualizzate in più ampi progetti sul territorio oppure eventi spot che avverranno in teatri, centri culturali, librerie, università e in tutte quelle potenziali agorà "abitabili" dalla parola e dalla voglia di cambiamento, dalla volontà di creare possibilità altre, elementi che contraddistinguono il lavoro della Compagnia della Fortezza fin dalle origini.

Stralci musicali delle fortunate sperimentazioni di progetti discografici, maturate negli scorsi anni con la co-produzione assieme alla casa discografica Funambulo dei 3 ed Hamlice, Mercuzio non vuole morire e Santo Genet (ciascuno dei quali contenente rispettivamente le musiche degli omonimi spettacoli della Compagnia della Fortezza composte e eseguite da Andrea Salvadori), accompagneranno gli eventi come un fil rouge che attraversa la storia della Compagnia.

8) ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE IN EUROPA E NEL MONDO. PARTENARIATI INTERNAZIONALI.

L'attività della Compagnia della Fortezza e di Carte Blanche ha sempre puntato alla promozione, diffusione e divulgazione a livello internazionale delle idee e dei risultati raggiunti nei vari settori in cui opera. Gli orizzonti europeo ed extraeuropeo sono quelli che meglio si prestano al concreto riconoscimento dell'eccezionalità di quanto viene realizzato a Volterra e rappresentano il naturale punto di arrivo di un percorso che è fatto di sempre nuove aperture verso l'esterno in senso lato.

L'internazionalità dell'esperienza, attraverso la realizzazione di progetti che si rivolgono al di là dei confini nazionali attraverso la costituzione di reti di rapporti a livello europeo ed extraeuropeo, ha assunto col tempo un consistente peso ed una grande importanza in termini di impegno profuso a livello progettuale, di relazioni e rapporti strutturati.

Meritano di essere ricordate le partecipazioni reiterate di Punzo presso il carcere libanese di Roumieh per dare il proprio sostegno alla regista Zeina Daccache, con lui formatasi e desiderosa di avere la consulenza di Punzo sia per progetti artistici quanto per iniziative di tipo legislativo; percorso simile quello di Jacqueline Roumeau Cresta, regista cilena fondatrice di CoArTre, associazione attiva con un importante progetto di teatro nel carcere di Santiago del Cile, in permanenza a Volterra per un lungo periodo al fine di apprendere la metodologia di Armando Punzo e della Compagnia della Fortezza e la poi conseguente partecipazione di Punzo quale ospite speciale al primo simposio sudamericano di teatro in carcere in Cile; le reti createsi per progetti europei quale il già citato Theatre and Jail in Europe: training, development and diffusion of innovative methodologies (Socrates Grundtvig 2004-2006), The prison, from penal institute to cultural place (LLP Grundtvig 2013-2015, un partenariato di apprendimento a livello europeo che si è occupato dell'esportabilità di modelli consolidati anche in altri settori oltre a quello teatrale con la collaborazione delle seguenti prestigiose strutture: Fondazione Michelucci (Firenze, Italia), Theatre de l'Opprimé (Parigi, Francia), Aufbruch (Berlino, Germania), London Shakespeare Workout

(Londra, Gran Bretagna), strutture che operano in ambito artistico e culturale e che si occupano a vario titolo di realtà carcerarie e di arte nei luoghi di disagio), The untold story of forgotten behind bars (partenariato internazionale conclusosi nel 2016 con CATHARSIS - Lebanese Center for Drama Therapy, il cui obiettivo è stato quello di riformare in senso migliorativo il sistema legislativo libanese per quel che concerne il trattamento riservato ai condannati all'ergastolo e ai malati di mente riconosciuti colpevoli di crimini a partire dalle più innovative e attente soluzioni poste a tali problemi dalle legislazioni europee, in primis quella italiana, prevedendo interazioni e confronti tra il Ministero della Giustizia italiano e il Ministero degli Interni libanese), Art and Culture in Prison (Carte Blanche è invitata a parteciparvi nel 2010 con un contributo della Compagnia della Fortezza su invito della Fondazione Michelucci (capofila del progetto, Firenze) tramite la Regione Toscana (partner), in particolare tramite il coinvolgimento del Coordinamento Regionale Teatro e Carcere. Il progetto puntava alla conoscenza e alla valorizzazione dello spazio culturale promosso all'interno delle carceri delle diverse realtà nazionali, allo sviluppo di relazioni di collaborazione internazionale tra i diversi attori che contribuiscono a promuovere le varie attività, alla promozione delle produzioni interculturali e alla circolazione dei prodotti artistici realizzati. Altri partner, Manchester College (Inghilterra), The Prison Art Foundation (Inghilterra), Berliner Literarische Aktion (Germania), Department de Justicia Autonomous Government de Catalunya (Spagna)

→ Nel 2017 si avvieranno alla conclusione i lavori di un partenariato europeo avviati nel 2015 con il progetto "Pas-de-deux européen économique et culturel" Programma Erasmus+/Partenariati strategici transettoriali che ha l'obiettivo di creare una rete tra strutture operanti nella gestione organizzativa, artistica e promozionale di eventi culturali di portata internazionale, al fine di stilare un manuale di buone pratiche e determinare un modello di cooperazione e comunicazione tra tutti i partner che possa essere esportabile ad altre realtà e che possa fungere da moltiplicatore a livello promozionale e formativo per gli operatori del settore. Nel progetto, oltre a Carte Blanche, sono coinvolti il capofila Theatre de l'Opprimé (Parigi, Francia), Frati-Ribeiro (Madeira, Portogallo), l'Università Lumière Lyon 2 di (Lione, Francia), Parodi & Partners (Bruxelles, Belgio) e Kubik Fabrik (Madrid, Spagna).

Con i lavori conclusivi verrà inaugurata la proposizione di un festival ex novo nell'isola portoghese di Madeira.

9) ARCHIVIO STORICO DELLA COMPAGNIA DELLA FORTEZZA.

Nel 2013 Carte Blanche/Compagnia della Fortezza ha avviato un importante progetto con l'Università di Bologna/DAMS e le Soprintendenze Archivistiche per la Toscana e per l'Emilia Romagna relativo all'adeguamento e alla valorizzazione dell'archivio storico della compagnia. Tale adeguamento prevede diversi step (in accordo con i protocolli specifici previsti), ovvero la ricognizione, l'inventariazione, il riordino, il ricondizionamento fino alla migrazione su supporto digitale (digitalizzazione) e accessibilità da remoto del vastissimo patrimonio documentario, fotografico, audiovisivo, epistolare prodotto nel corso degli anni e detenuto da Carte Blanche.

Il progetto è nato principalmente come necessità: da un punto di vista molto pratico, dare una "forma" ed un "criterio" di conservazione e ordine ad una quantità vastissima di materiale la cui crescita diviene proporzionalmente maggiore con l'incedere del tempo e la semplificazione che le nuove tecnologie permettono di fare sia della produzione quanto della documentazione delle attività svolte/materiali prodotti. Ma soprattutto dalla necessità di evitare la dispersione di un patrimonio enorme, tramite il quale sarebbe stato possibile leggere e ricostruire la storia unica di un'esperienza altrettanto unica, onde garantirne memoria e lascito a chi in futuro vorrà lavorare seguendo l'originale e innovativo esempio metodologico offerto da Carte Blanche/Compagnia della Fortezza.

La preziosità di tale patrimonio e del percorso intrapreso per la sua archiviazione è stato fin da subito avvalorato del procedimento intrapreso dalla Soprintendenza Archivistica per la Toscana tramite il quale, in data 30 settembre 2014, l'archivio dell'Associazione Carte Blanche è stato dichiarato "di interesse storico archivistico di particolare importanza" (decreto n°440/2014),

decretandone, pertanto, il prestigio sul territorio nazionale.

Il progetto segna, pertanto, un passo decisivo sia verso la messa in sicurezza quanto verso la valorizzazione del patrimonio storico di quasi trent'anni di lavoro della Compagnia, patrimonio che viene così messo a disposizione del mondo della ricerca, dell'università e di qualsivoglia portatore di interesse, rappresentando uno strumento formidabile per il riattivare la funzionalità di quanto sviluppato fino ad oggi.

Il progetto, in fase avanzatissima, va verso la digitalizzazione dell'ultima parte di materiale audiovisivo (con la previsione, in futuro, di ricomprendervi anche la parte fotografica e il cartaceo) e il prossimo trasferimento della parte cartacea in un fondo messo a disposizione dal Comune di Volterra.

10) ATTIVITÀ E OSPITALITÀ NEL TEATRO RENZO GRAZIANI - COLLABORAZIONI A MANIFESTAZIONI CULTURALI DESTINATE AI DETENUTI E AL PUBBLICO ESTERNO

Il Teatro Renzo Graziani, inaugurato all'interno del Carcere di Volterra nel giugno 2008 nell'ambito delle celebrazioni per il ventennale dell'attività della Compagnia della Fortezza, oltre ad essere la fucina dell'attività laboratoriale e degli incontri formativi riservati ai detenuti della Compagnia della Fortezza ospita assieme ad altri spazi manifestazioni ed eventi culturali (spettacoli, performance, convegni, proiezioni, mostre, etc.) destinati sia alla popolazione detenuta quanto al pubblico esterno.

Non si deve trascurare, infatti, di curare il momento dell'apprendimento nella dimensione della collettività sociale. Il detenuto, infatti, deve poter applicare gli strumenti appresi durante la pratica quotidiana delle attività formative della Compagnia della Fortezza al fine di sviluppare uno spirito costruttivo e critico rispetto al proprio percorso. Assistere, partecipare e/o collaborare alla realizzazione di tali manifestazioni e poterlo fare condividendo l'esperienza con il pubblico esterno -a sua volta portatore di altri strumenti di analisi, di punti di vista e opinioni- è uno dei risvolti più virtuosi del percorso trattamentale del detenuto coinvolto.

Da un altro punto di vista, questa non è altro se non l'espressione della graduale trasformazione che il carcere di Volterra sta subendo affrancandosi sempre più dall'immagine di Istituto di Pena e attestandosi quale Istituto di Cultura.

11) ATTIVITÀ E OSPITALITÀ NEL TEATRO DI SAN PIETRO

Da considerarsi essenzialmente come una espansione esterna dello spazio teatrale sito all'interno del Carcere di Volterra, il Teatro di San Pietro ospita prove, aperture, studi e incontri tematici collegati al lavoro della Compagnia della Fortezza, oltre che percorsi laboratoriali e di formazione

Fin dall'anno della sua fondazione (1987) Carte Blanche dispone del Teatro di San Pietro, sala teatrale di 100 posti (immediatamente adiacente agli uffici e posta a meno di 30 metri dal Carcere di Volterra), utilizzata come sala prove, per l'ospitalità di artisti e compagnie, residenze teatrali, accoglienza ed il supporto di iniziative promosse da realtà culturali del territorio.

In quasi trent'anni, il Teatro di San Pietro ha ospitato spettacoli, prove, residenze, incontri e convegni della Compagnia della Fortezza con pubblico e studenti ed è stato talvolta utilizzato come laboratorio per la realizzazione e la creazione di scene e costumi. Grandi nomi del teatro internazionale accanto giovani gruppi.

Compagnie teatrali, ensemble e gruppi musicali possono utilizzare la sala provando e realizzando studi e/o spettacoli; ancora oggi funge da spazio destinato alla presentazione di spettacoli e performance artistiche e alla promozione di attività editoriale e culturale tout court; accoglie allievi di scuole di teatro che vengono a Volterra per svolgere master class e laboratori intensivi.

Sul territorio, accoglie associazioni e gruppi che svolgono attività teatrali, musicale, coreutiche e corali; ospita laboratori e spettacoli per bambini; laboratori e presentazioni di attività extradidattiche delle scuole; laboratori musicali per i giovani, incontri e eventi aperti al pubblico.

PIANO PROMOZIONALE E DIVULGATIVO

Si prevede un piano promozionale e di divulgazione delle attività molto articolato e che si fonderà sulle seguenti azioni:

Realizzazione materiali video in DVD sulle attività svolte. Tutte le attività saranno riprese da più operatori. A fine anno verranno realizzati uno o più video e promo in formato dvd che raccoglieranno le attività svolte durante l'anno. I video verranno messi a disposizione per la ricerca e lo studio e presentati durante le conferenze, gli stages, gli incontri e i convegni. Alcune parti saranno pubblicate sui vari social e canali web e le versioni integrali saranno salvate, digitalizzate e inserite nel percorso di archiviazione sviluppato con l'Università di Bologna.

Realizzazione di materiale fotografico sulle attività svolte. La Compagnia si avvale di un fotografo ufficiale oltre che di altri professionisti dell'immagine che gravitano da anni intorno alla struttura e che hanno prodotto un materiale di valore e portata inestimabile (book, mostre, dossier e reportage di portata nazionale e internazionale).

Si conterà sulla collaborazione di almeno altri 5 fotografi professionisti oltre al fotografo ufficiale, e di un affezionato gruppo fotografico amatoriale del territorio che segue con curiosità il lavoro di Carte Blanche da un quinquennio e che amplifica la diffusione a livello locale. Tutto il materiale sarà salvato, digitalizzato, opportunamente conservato e diffuso su vari canali (stampa, mostre, siti e social network)

Adeguamento dei 2 siti della Compagnia della Fortezza, blog e Social Network. La compagnia della Fortezza ha due siti web, caratterizzati da due impostazioni specifiche diverse: compagniadellafortezza.org è più incentrato sulle attività della Compagnia della Fortezza, mentre teatroecarcere.net svolge una funzione di rete ed osservatorio internazionale sulle attività di Teatro e Carcere. Entrambi verranno costantemente aggiornati e arricchiti con nuovi materiali per la ricerca. I siti richiedono un continuo ed accurato aggiornamento, per poter essere costantemente a disposizione di chi ha necessità di consultazione per studio o necessità di approfondimento personale. Hanno attualmente una media di circa 2000 visitatori mensili.

La Compagnia della Fortezza ha inoltre una pagina Facebook arrivata ad oggi a oltre 5000 fans e un Blog che vanta di oltre 500 accessi giornalieri, un account Flickr e uno Twitter oltre che vari gruppi chiusi o aperti su Facebook che rispondono a varie attività promosse e una Newsletter con 6000 contatti.

Divulgazione del materiale promozionale e nuove strategie di comunicazione. Tutto il materiale promozionale prodotto verrà divulgato e distribuito a livello nazionale ed internazionale. A tal proposito l'Associazione Culturale Carte Blanche si avvale di un ufficio promozionale, di Ufficio Stampa costituito da un team di professionisti del settore e da anni collabora inoltre con Eco della Stampa" S.p.A., uno tra i più importanti operatori europei nell'industria del Media Monitoring, che ha permesso un sistema di raccolta, monitoraggio e archiviazione della corposa e prestigiosa rassegna stampa che vanta centinaia e centinaia di articoli su testate nazionali ed internazionali.

Carte Blanche si avvale inoltre di collaboratori che si occupano di anno in anno di selezionare tra tutta la rassegna stampa prodotta, quelli che sono i più significativi articoli realizzati, al fine di elaborare - a fianco di tutta la ricerca analitica ed un archivio storico capillare e documentato - anche una rassegna stampa agile on line e cartacea immediatamente fruibile e consultabile.

Nell'ultimo quinquennio, come già accennato, sono state adottate inoltre nuove strategie di comunicazione, consolidando una già ampia riconoscibilità mediatica, intensificando le attenzioni della critica e della stampa nazionale ed internazionale televisiva e radiofonica.

In particolare è stata determinante la presenza di due figure professionali: un esperto in comunicazione web e di una dramaturg esperta di teatro che cura testi e pubblicazioni su stampa, editoriali e web collaborando a stretto contatto con il Direttore Artistico e fondendo la linea poetica con l'aspetto promozionale.

Si segnala a tal proposito che nell'ultimo triennio vi è stato non solo l'incremento degli articoli su carta stampata e on line, pubblicazioni su riviste specializzate e la forte diffusione dell'attività sul web, ma anche l'intensificarsi delle partecipazioni di Armando Punzo a trasmissioni televisive e radiofoniche, che hanno presentato approfondimenti sulla Compagnia della Fortezza.

Volterra, 9 Gennaio 2017

Il Direttore
Artistico Armando Punzo

Il Direttore Organizzativo
Cinzia de Felice

Il Legale Rappresentante
Alberto Loni